COMUNICATO STAMPA

L'ASviS presenta alla Camera dei Deputati i risultati del Festival dello Sviluppo Sostenibile

Con oltre 1.300 iniziative, il Festival conferma l'impegno della società italiana per lo sviluppo sostenibile

Le imprese italiane che si impegnano per la sostenibilità sperimentano un aumento della produttività e della competitività. Occorre rafforzare il Green Deal Ue e chiarire gli interventi strategici del Piano strutturale di Bilancio 2024-2029, ancora insufficiente per affrontare le sfide del Paese. Bene l'introduzione da parte del Senato della Valutazione d'Impatto Generazionale

Roma, 23 maggio 2025 - Nonostante le tensioni geopolitiche, le drammatiche guerre in corso e i conflitti commerciali **la società italiana è fortemente impegnata per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. È il chiaro messaggio all'opinione pubblica, alle forze economiche, sociali e politiche che emerge dallo straordinario successo del **9° Festival dello Sviluppo Sostenibile, organizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), concluso oggi presso l'Aula dei Gruppi della Camera dei Deputati** con l'incontro "L'ora della verità per lo sviluppo sostenibile a dieci anni dall'Agenda 2030, dagli Accordi di Parigi e dalla Laudato si'". Gli **oltre 1.300 eventi organizzati nel corso del mese di maggio** su tutto il territorio nazionale da imprese, associazioni, scuole e università indicano senza ombra di dubbio che **si è radicata nel nostro Paese una cultura della sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale alla quale devono essere orientate le scelte individuali, collettive e politiche**. In particolare, gli eventi organizzati direttamente dall'ASviS, trasmessi in diretta streaming, hanno raggiunto 3,5 milioni di persone, con 10 milioni di impression e 1,5 milioni di visualizzazioni.

D'altra parte, il "Rapporto di primavera 2025" dell'ASviS, i dati dell'Istat, le esperienze imprenditoriali presentate durante il Festival dimostrano che investire nella sostenibilità è la strategia vincente anche per rafforzare la produttività, la competitività e la solidità finanziaria delle imprese italiane. **Le imprese manifatturiere con un profilo di sostenibilità "alto" hanno avuto una crescita addizionale del valore aggiunto pari al 16,7% rispetto a quelle non sostenibili**, a parità di altre condizioni. **Per il 92% delle imprese familiari e per l'89% delle non familiari integrare la sostenibilità comporta benefici**: per questo, la sostenibilità è uno degli obiettivi prioritari delle imprese nel prossimo futuro. **Solo il 21% delle imprese indica il rafforzamento delle normative climatiche come un rischio, mentre più del 50% di quelle manifatturiere ha già investito nell'efficientamento energetico.**

Purtroppo, **a causa di politiche pubbliche insufficienti e contraddittorie l'Italia rischia di non approfittare delle opportunità offerte dalla transizione ecologica e digitale**, nonché di quelle che l'Unione europea ha messo in campo nell'ambito del **Green Deal**, i cui obiettivi sono stati confermati recentemente, pur con gli aggiustamenti proposti dalla Commissione europea con il **Clean Industrial Deal** e per le semplificazioni. Analoghe opportunità di sviluppo economico e di miglioramento del benessere vengono dal **Regolamento per il restauro della natura**, dalle nuove normative che favoriscono l'**economia circolare** e dalle direttive per **potenziare la formazione e combattere il lavoro povero**.

"*Dopo lo straordinario impulso degli anni scorsi, l'Unione europea rischia di tornare indietro sulle politiche legate alla sostenibilità. Questo sarebbe un grave errore, e i dati presentati nel corso del Festival, come quelli contenuti nel 'Rapporto di Primavera', lo dimostrano* - ha dichiarato **Enrico Giovannini**, Direttore scientifico dell'ASviS -. *Gli scenari al 2035 e al 2050 elaborati insieme a Oxford Economics sono chiari: un'azione tempestiva e strutturata verso la neutralità climatica basata sull'innovazione può far crescere il PIL italiano dell'8,4% entro il 2050, mentre l'inazione ci condurrebbe alla crisi climatica e al conseguente crollo economico, con un calo del PIL del 23,8%. Attuare politiche industriali e sociali efficaci è una priorità assoluta per garantire un futuro prospero, equo e sostenibile al nostro Paese*".

Come indicato dall'ASviS all'inizio del Festival, anche la **Banca Centrale Europea ha evidenziato come una riduzione troppo ampia della platea di imprese soggette agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità – come quella**

proposta dalla Commissione europea con il "pacchetto Omnibus" - possa aumentare i rischi fisici e di transizione legati alla crisi climatica, con effetti negativi sulla stabilità finanziaria e dei prezzi. Tali rischi, secondo la BCE, sarebbero in contrasto con gli obiettivi della **Bussola per la competitività** dell'UE.

Per rafforzare la propria capacità di dotarsi di politiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile l'Italia deve dotarsi di una "**governance anticipante**" per mettere il "**futuro**" al centro della riflessione culturale e delle scelte, coerentemente con quanto previsto dalla **riforma della Costituzione del 2022**, ispirata dall'ASviS. Per conseguire tale obiettivo, l'Alleanza – ispirandosi al **Patto sul Futuro** e alla **Dichiarazione sulle Future Generazioni** approvate dalle Nazioni Unite a settembre 2024 - ha lanciato il 14 maggio il progetto "**Ecosistema Futuro**" a cui hanno già aderito decine di organizzazioni, tra centri di ricerca, università, aziende ed enti del terzo settore.

"*Viviamo in un tempo in cui le scelte politiche, economiche e culturali non possono più eludere la questione della sostenibilità. Siamo di fronte a rischi sempre più gravi e interconnessi, come quelli climatici, sociali e geopolitici. Ma proprio in questa fase di trasformazione globale risiede anche una straordinaria opportunità: costruire un modello di sviluppo fondato sulla giustizia, sulla scienza, sull'innovazione e su una rinnovata responsabilità verso le nuove generazioni* – ha evidenziato **Marcella Mallen**, Presidente dell'ASviS -. *È questo il senso profondo dell'Agenda 2030, che riaffermiamo come bussola imprescindibile per affrontare le sfide del nostro tempo e di quelle future".*

Secondo l'ASviS **il Piano Strutturale di Bilancio 2024-2029, pur mantenendo una linea di continuità con il PNRR, e la Legge di Bilancio 2025 forniscono un contributo ancora limitato alla risoluzione dei problemi strutturali del Paese.** Analogamente, l'analisi delle politiche attuate nel 2024 segnala il persistere di **scelte frammentarie e non sufficienti** ad affrontare le sfide attuali e future, in particolare sul fronte delle politiche sociali. Preoccupano, in modo particolare, le **misure che risultano contraddittorie rispetto agli obiettivi del Green Deal**, ostacolando la trasformazione sostenibile del sistema produttivo, il raggiungimento dei target clima-energia e l'attuazione delle normative per la tutela e il ripristino degli ecosistemi. Destano preoccupazione, inoltre, decisioni recenti e in corso di definizione in materia di sicurezza, giustizia e riforme istituzionali. Da segnalare, a tale proposito, che **il 13 maggio il TAR del Lazio ha pubblicato una sentenza sul Decreto ministeriale del 21 giugno 2024 in materia di aree idonee per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili. Una pronuncia che obbliga il Governo a chiarire i limiti del potere discrezionale regionale (che finora sta bloccando lo sviluppo delle rinnovabili) e ad accelerare una pianificazione più omogenea ed efficace per raggiungere gli obiettivi climatici europei e internazionali sottoscritti dall'Italia.**

"*La politica deve imprimere un'accelerazione decisa e concreta per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, come il Governo si è impegnato a fare 18 mesi fa e, di nuovo, otto mesi fa nel corso dell'Assemblea Generale dell'ONU* - ha affermato **Pierluigi Stefanini**, Presidente dell'ASviS -. *Nel Rapporto di Primavera abbiamo dimostrato come potrebbe essere costruito il Piano di accelerazione trasformativa che il Governo dovrebbe predisporre, anche attraverso un confronto pubblico approfondito con la società civile, che con il Festival ha dimostrato ancora una volta il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile. In tale prospettiva, va approvato il prima possibile il disegno di legge n.1192, già votato dal Senato, che introduce, come proposto dall'ASviS, la Valutazione d'Impatto Generazionale (VIG) nell'iter di formazione delle leggi. Si tratta di un passaggio cruciale per dare concreta attuazione al principio di equità intergenerazionale, sancito con la modifica dell'articolo 9 della Costituzione". +*

All'evento, moderato da **Luigi Contu,** Direttore dell'ANSA e **Monica Paternesi**, Caporedattrice aggiunta ANSA Economia, sono intervenuti: il **Card. Fabio Baggio**, Direttore generale del Centro di Alta Formazione *Laudato si'*, l'On. **Paolo Barelli**, Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati, l'On. **Chiara Braga**, Capogruppo del PD alla Camera dei Deputati; **Enrico Giovannini**, Direttore Scientifico dell'ASviS; **Stefania Lenoci**, Rappresentante Congiunta del Gruppo Banca Mondiale in Italia e Rappresentante Speciale per il sud Europa, la Santa Sede e le Agenzie delle Nazioni Unite con sede a Roma; **Marcella Mallen**, Presidente dell'ASviS; **Amina J. Mohammed**, Vicesegretaria Generale delle Nazioni Unite; **Giorgio Mulè**, Vicepresidente della Camera dei Deputati; **Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; **Teresa Ribera**, Vicepresidente esecutiva della Commissione europea; **Pierluigi Stefanini**, Presidente dell'ASviS; **Laurence Tubiana**, CEO della European Climate Foundation (ECF).

I MESSAGGI CHIAVE DEL FESTIVAL, IN SINTESI

- La società civile italiana crede nella sostenibilità così come declinata nell'Agenda 2030 e si impegna per affermarne i valori e per trasformare il nostro Paese.

- Il mondo affronta difficoltà straordinarie e **l'Italia deve sostenere con convinzione il rafforzamento delle istituzioni internazionali e sovranazionali.**

- Dopo lo straordinario impulso realizzato nel periodo 2019-2024, **l'Unione europea rischia di tornare indietro sulle politiche per la sostenibilità** e questo sarebbe un grave errore.

- L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile e le politiche sono insufficienti e contraddittorie.

- Le imprese italiane che si impegnano per la sostenibilità sono tante e sperimentano un aumento della produttività e della competitività.

- L'Italia deve attuare quanto si è impegnata a fare in sede ONU nel 2023 e nel 2024, **orientando la pianificazione finanziaria e delle politiche settoriali all'attuazione dell'Agenda 2030.**

- L'Italia deve **dotarsi di una governance anticipante** e mettere il "futuro" al centro della riflessione culturale e delle scelte, coerentemente con quanto previsto dalla riforma Costituzionale del 2022.

I RISULTATI DEL FESTIVAL

Con **oltre 1.300 eventi** organizzati in tutto il territorio nazionale, il Festival 2025 ha dimostrato che **la società civile italiana crede nella sostenibilità** così come declinata nell'**Agenda 2030**, e si impegna per affermarne i valori e per trasformare il nostro Paese. Gli eventi organizzati direttamente dall'ASviS sono stati 22 nel corso di sette tappe principali (**Milano, Genova, Venezia, Torino, Bologna, Napoli e Roma**): trasmessi in diretta streaming, hanno raggiunto 3,5 milioni di persone, con 10 milioni di impression e 1,5 milioni di visualizzazioni.

La campagna di sensibilizzazione, centrata sul messaggio "**La sostenibilità ci riguarda da vicino. Molto da vicino**", ha avuto oltre 80 milioni di impression con gli hashtag ufficiali sui social. **Lo spot del Festival dal titolo "Comfort zone**", prodotto con l'**Agenzia BAM**, con la voce dell'artista **Elisa**, è stato trasmesso sui **canali radio e tv Ra**i in collaborazione con il **Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio**, e ha registrato 66 milioni di contatti lordi solo in tv.

Tra il 7 e il 23 maggio, nell'arco di diciassette giorni, tanti quanti gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, la manifestazione ha registrato la partecipazione di **migliaia di relatori e relatrici tra cui**: Giuseppe Sala, Marta Cartabia, Paolo Gentiloni, Mario Monti, Maria Elvira Calderone, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Ferruccio De Bortoli, Maria Teresa Bellucci, Fiorella Mannoia, Gilberto Pichetto Fratin, Telmo Pievani, Agnese Pini, Carlo Ratti, Luigi Brugnaro, Teresa Ribera, Marco Bucci, Giovanni Malagò, Giuliano Amato e tante e tanti altri.

Anche quest'anno AsviS ha rinnovato la partnership con Heroes Festival, ospitando in tutte le tappe del Festival, concerti e talk per abbattere le barriere identitarie nazionali e culturali e ritrovarsi nella lingua comune della musica. Le iniziative hanno avuto un pubblico di oltre 5mila persone. Il tema dell'edizione 2025, **World of Strangers**, si è declinato attraverso un viaggio musicale con tappe, in occasione degli eventi organizzati dall'ASviS, a Milano, Genova, Torino, Napoli e Roma, e una *lineup* che unisce artiste e artisti nazionali e internazionali. Il 25 maggio, in diretta su **Radio2** dalle 19:45 alle 21:30, ci sarà il "**Concerto per l'Africa Day**", realizzato dall'ASviS, in collaborazione con **RaiRadio**, **Amref Italia** e **Heroes Festival**.

La media partnership con ANSA ha consentito la realizzazione dei sette appuntamenti di "**Voci sul futuro**", con protagonisti del nostro tempo per parlare del futuro di: **democrazia, energia, sistema finanziario**, **clima, spazio**, **giornalismo** e **fraternità.**

La collaborazione con Rai Radio, anche quest'anno, ha portato alla realizzazione di un podcast "**Note di sostenibilità – Saremo il futuro**". Cinque puntate dedicate all'influenza delle canzoni e della musica di Sanremo su alcuni temi chiave per la sostenibilità: la **pace**, **l'ambiente**, le **migrazioni**, le **generazioni** e il **lavoro**. Inoltre, il podcast realizzato nel 2024 **"L'Elefante nella Stanza"** è stato tradotto in inglese e francese da Rai Radio.

Dal 6 al 30 maggio per la prima volta in cartellone anche "**Libri in Agenda**", una rassegna di **otto incontri dedicati alla presentazione di libri che affrontano i temi chiave dello sviluppo sostenibile**. Appuntamenti basati sul dialogo con autrici e autori, esperte ed esperti, a cura di **Giacomo Bottos**, direttore di Pandora Rivista, realizzata in collaborazione con l'**Azienda Speciale Palaexpo**, che ospita gli incontri al **Palazzo delle Esposizioni di Roma**.

Alcuni monumenti simbolo delle città italiane sono stati **illuminati con la ghiera degli SDGs**, tra cui la Mole Antonelliana di Torino, la torre Ghirlandina di Modena e la Piramide Cestia a Roma.

A Genova, il giorno della tappa del Festival il 9 maggio, è stata installata nell'atrio del Palazzo Ducale l'opera "**L'elefante della biodiversità**" di Andrea Morini, che simboleggia la centralità della biodiversità e l'importanza della valutazione dell'impatto di ogni attività produttiva.

A Napoli il 21 maggio è stato assegnato il **Premio Giusta Transizione**, **giunto alla sesta edizione** ed è stato presentato il documento "Le giovani generazioni tra presente e futuro – Strumenti per una scuola che cambia, realizzato dall'ASviS nell'ambito del progetto **GIFT - Giovani Impegno Futuro Territorio** per l'educazione alla cittadinanza attiva, promosso da Save the Children, in partenariato con ASviS, Edi Onlus e Fondazione Mondo Digitale e co-finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics), coinvolgendo oltre mille studenti e studentesse.

Il 24 maggio la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, insieme a ATER Fondazione, porterà a Bologna "**Conferenze Immaginarie: Acqua"**. Un format teatrale ideato da Planetaria in cui Stefano Accorsi, Giulio Boccaletti e Anna Ferzetti, in una serie di conferenze ingegnose, raccontano come si svilupperà il mondo da qui a cent'anni rispetto alla crisi climatica.

Il 30 maggio saranno premiati i vincitori del **concorso "Facciamo 17 Goal" per le scuole,** realizzato con il MIM, e giunto alla sesta edizione, e i vincitori del **concorso "Consapevolmente in viaggio: un'Agenda nello zaino", in collaborazione con Bandusia.**

I PARTNER E LE COLLABORAZIONI

I Partner della nona edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile sono Coop, Enel, FiberCop, KPMG, L'Oréal, Lavazza, Legacoop, MSC, Netgroup, TIM, Unicredit, Unipol: grandi realtà aziendali che guidano il cambiamento nei più importanti ambiti dell'economia italiana e mondiale, condividendo le proposte e i valori dell'Alleanza. Animati dallo stesso spirito sono i **Partner istituzionali** del Festival: l'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS), CDP, Invitalia, Roma Capitale, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero della Cultura, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero del Turismo e SACE. Trenitalia (Gruppo FS Italiane) è **Official Green Carrier**. Il Festival si svolge nell'ambito delle **Olimpiadi Culturali 2026.**

Gli appuntamenti sono organizzati con il sostegno di **Tutor,** che supportano i temi collegati ai diversi eventi, a livello nazionale e sui territori: A buon rendere, Autostrade per l'Italia, Camst, Cefla, Confimprese, Eataly, Emil Banca, Fondazione Cariplo, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione MAST, Granarolo, Gruppo Hera, IMA, Iren, Nomisma, TPER e UNA.

Il Festival si svolge **in collaborazione** con Acea, BAM - agenzia di pubblicità, Comin & Partners, Heroes Festival, e UN SDG Action Campaign, **con il supporto di** GEA - Green Economy Agency, QN Quotidiano Nazionale - Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione, Luce!, VITA e Withub.

Fondazione Pubblicità Progresso ha dato il patrocinio alla campagna del Festival. Il ciclo di presentazioni **Libri in Agenda** si svolge con il contributo di Azienda Speciale Palaexpo, di Roma Capitale e di AdR.

Grazie alla collaborazione con Treedom verranno **piantumati 50 alberi** per contribuire alla compensazione delle emissioni prodotte in occasione degli eventi principali della manifestazione.

DIRETTE E MEDIA COINVOLTI

Tutti gli eventi del Festival sono stati trasmessi in diretta e si possono rivedere sui canali ASviS: asvis.it, festivalsvilupposostenibile.it, Facebook, YouTube oltre che da ANSA e Rai e da altri media nazionali tra cui: Avvenire, Corriere della Sera, GEA - Green Economy Agency, GreenReport, gruppo NEM multimedia, QN - Quotidiano Nazionale - Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione, Luce!, Radio Radicale, Secolo XIX e Vita.

NUOVE PUBBLICAZIONI - le novità presentate dall'ASviS al Festival:

Rapporto di Primavera dell'ASviS "Scenari per l'Italia al 2035 e al 2050. Il falso dilemma tra competitività e sostenibilità"

Position paper "La 'Nature restoration law': un'opportunità per l'Italia"

Le buone pratiche dei territori 2024/2025

Traduzione italiana dei documenti del Summit del futuro delle Nazioni Unite

Obiettivo 2030: come trasformare l'Italia per un futuro sostenibile

Glossario della sostenibilità

Mille schegge di intelligenza artificiale

Deposito cauzionale, questo sconosciuto. Cosa fare per ridurre la dispersione nell'ambiente di bottiglie di plastica e lattine?

Le giovani generazioni tra presente e futuro. Strumenti per una scuola che cambia

LINK UTILI

CARTELLA STAMPA – tutti i materiali dedicati ai media, riutilizzabili liberamente su tv, radio e web citando la fonte.

IL CARTELLONE COMPLETO DEL FESTIVAL - tutti gli eventi organizzati dalla società civile, con motore di ricerca.

RELAZIONI CON I MEDIA ufficiostampa@asvis.net

Niccolò Gori Sassoli 333 9190303 - **Luisa Leonzi** 348 8013644 - **Ivan Manzo** 3201956506
Maria Grazia Balbiano 347 3607342 - **Erika Ciancio** 340 8359966